

ORDINE DEGLI PSICOLOGI Consiglio Nazionale



ARRIVA , PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA, LA "CARTA DEI DIRITTI" DEL CONSUMATORE-UTENTE DELLE PRESTAZIONI PSICOLOGICHE Protocollo siglato da consumatori e ordine professionale.

Roma, 3 apr. - Tempi e costi delle sedute psicologiche saranno scritti, insieme a molte altre informazioni, nero su bianco nella prima fase della terapia. E' una delle maggiori novità della **"Carta dei diritti del consumatore-utente delle prestazioni psicologiche"**, messa a punto dall'Ordine nazionale degli psicologi e dalle associazioni dei consumatori all'insegna della massima chiarezza e trasparenza.

Obiettivo dell'iniziativa, primo esempio in Italia di "intesa pratica" tra i rappresentanti dei cittadini e un Ordine professionale, definire regole, diritti e tutele. A siglare il documento insieme agli psicologi, **Adiconsum, Adoc, Confconsumatori, Codacons, Movimento difesa del cittadino, Movimento consumatori.**

La "carta" - presentata oggi a Roma nel Palazzo dell'informazione dell'Adnkronos - prevede un contratto con indicazioni precise: dati del professionista, tempi indicativi del trattamento, frequenza e durata degli incontri, costi e modalità di pagamento, orari, periodi di interruzione, detraibilità fiscale, tempi per il rinvio degli appuntamenti, eventuale pagamento di sedute 'saltate'. Inoltre, i pazienti dovranno essere informati sul Codice deontologico e sulla legge per il rispetto della Privacy, le due normative di cui la Carta è sintesi.

La Carta dei diritti entrerà in vigore dal 1° luglio 2007; a partire da tale data i professionisti psicologi iscritti all'Albo potranno manifestare la propria adesione all'iniziativa con comunicazione al Consiglio territoriale di appartenenza secondo le modalità stabilite dallo stesso Consiglio.

Altra importante novità è che nel contratto saranno previste indicazioni per la conciliazione 'rapida', con l'aiuto delle associazioni dei consumatori, in caso di contenziosi. Non solo.

Il paziente è tutelato anche in caso di interruzione del rapporto, possibile per l'utente con la semplice comunicazione allo psicologo, mentre il professionista ha l'obbligo di comunicare almeno due settimane prima al paziente l'interruzione della terapia.

Diritto del paziente è anche quello di verificare "i titoli" del professionista, per evitare di finire "nelle mani sbagliate", avverte il presidente dell'Ordine nazionale degli psicologi **Giuseppe Luigi Palma**, che invita a consultare l'elenco degli iscritti all'Ordine, disponibile presso le sedi regionali. "Purtroppo - continua - non mancano persone che svolgono abusivamente la professione, come risulta dalle segnalazioni presso le nostre sedi.

Ma credo che la 'Carta', orientata alla trasparenza e alla chiarezza, sarà di grande aiuto nella tutela dei pazienti". Palma ricorda, però, che l'impegno degli psicologi in questa direzione non è una novità. "La 'Carta' è uno strumento importante - spiega - ma rappresenta la sintesi di regole già presenti: La legge sulla Privacy e il Codice Deontologico, a cui già i professionisti rispondono.

Abbiamo, però, fatto un passo in più: siamo la prima professione a firmare un protocollo con i consumatori".

Una novità sottolineata anche dal presidente dell'Adiconsum **Paolo Landi**. "Fino ad ora - dice - abbiamo firmato protocolli del genere solo con le aziende. Raggiungere un accordo con i professionisti è stata un'importante 'conquista', anche perché si tratta di un documento che impegna il professionista a fornire al paziente non solo informazioni verbali ma anche documenti scritti: contratto, codice deontologico, 'Carta'. Inoltre il contratto stesso prevede la possibilità di risolvere i contenziosi rapidamente, con la procedura di conciliazione in collaborazione con le associazioni di consumatori".

Per **Antonio Longo**, presidente del Movimento difesa del cittadino, è particolarmente importante aver messo a punto uno strumento di tutela per un particolare tipo di utente, più fragile e, che normalmente, vive con una certa soggezione il rapporto con il professionista".

E **Mara Colla**, presidente di Confconsumatori Nazionale, sottolinea la novità del lavoro realizzato insieme all'Ordine degli Psicologi che "deve fare da apripista per le altre professioni"

Durante la presentazione della "Carta dei Diritti del Consumatore-Utente delle prestazioni Psicologiche", Antonio Longo, Presidente del Movimento Difesa del Cittadino, ha proposto interventi contro l'emergenza bullismo, tra cui l'inserimento di uno psicologo in ogni scuola per sostenere i ragazzi, ma anche le famiglie, spesso disorientate. "Nelle scuole - ha spiegato Longo - c'è una forte richiesta di sostegno psicologico da parte dei ragazzi e delle famiglie, per fronteggiare problemi sempre più complessi, dall'integrazione degli immigrati fino alla gestione delle nuove tecnologie".

La proposta è stata subito accolta dal presidente dell'Ordine Nazionale degli psicologi, Giuseppe Luigi Palma che ha annunciato la diffusione, a breve, dei dati di uno studio ad hoc sulle esperienze sperimentali presenti in Italia, in cui saranno indicate le attività svolte e la domanda proveniente dalla scuola.

"Il nostro Paese - ha aggiunto **Claudio Tonzar**, vice presidente dell'Ordine e docente di psicologia scolastica all'università di Urbino - è l'unico in Europa a non prevedere queste figure. Ci sono solo progetti in singole realtà, malamente distribuite sul territorio. È ora di recuperare questo ritardo".

Per ricevere ulteriori informazioni

Ufficio Stampa Adnkronos Comunicazione

Lorenzo Pilotti 06/5807510

Nella Melenzio 06/5807502

Laura Gigliarelli 06/5807478